

Torino, lì 11.11.2025

Al Presidente del  
Consiglio regionale del Piemonte  
Davide NICCO

Alla Consigliera regionale del Piemonte  
Giulia MARRO

Gruppo consiliare  
Alleanza Verdi Sinistra – Sinistra Italiana  
Europa Verde Possibile Reti Civiche

**RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE N. 572 PRESENTATA DALLA  
CONSIGLIERA GIULIA MARRO**

**“Interrogazione sulla sorveglianza, la gestione operativa e i rimborsi in relazione alla dermatite nodulare bovina (LSD) in Piemonte”.**

L'Interrogante interpella la Giunta Regionale “per sapere:

- 1) conferma della situazione attuale in Piemonte, anche alla luce delle indicazioni ministeriali e dell'assenza accertata di focolai sul territorio regionale;
- 2) quali azioni preventive e di sorveglianza veterinaria sono in corso o previste in Piemonte, incluso il monitoraggio entomologico, sanitario, sierologico e le eventuali campagne vaccinali pianificate;
- 3) se è prevista una valutazione economica ufficiale dei danni potenziali, e se sono già previsti protocolli di perizie aziendali e zootecniche dedicate;
- 4) se i rimborsi saranno limitati al regime de minimis o se si prevede di fare ricorso a un fondo straordinario specifico che consideri:
  - il valore di mercato dei capi abbattuti;
  - le difficoltà di reperimento di nuovi animali;
  - le perdite produttive durante il vuoto sanitario;
  - la perdita di contributi per il pascolo alpino;
- 5) quali misure urgenti intende adottare nel breve termine per evitare che un protocollo emergenziale si traduca in un boomerang economico e sociale per le aree montane e rurali piemontesi.”

**RISPOSTA**

- 1) A tutt'oggi, così come nei mesi precedenti, nel territorio della regione Piemonte non sono presenti focolai né sospetti in corso di approfondimento.

Tutte le movimentazioni dei capi bovini sono vincolate alla validazione dei documenti di accompagnamento da parte dei Servizi Veterinari.

2) Dall'inizio dell'epidemia sul territorio italiano e sino al mese di settembre scorso, sono state effettuate nella regione Piemonte, visite cliniche su 40 aziende con un totale di 2760 capi visitati, a seguito di rintracci di animali provenienti da zone di restrizione (Sardegna e Francia).

Inoltre, il Settore competente ha richiesto al Ministero della Salute l'autorizzazione preventiva della fornitura di un quantitativo di cinquantamila dosi di vaccino, da utilizzare su capi presenti in stabilimenti situati nelle aree più a rischio. E ciò al fine di tutelare il patrimonio bovino presente in un'area caratterizzata da elevata densità e attività zootecnica e presenza di capi di particolare valore genetico e produttivo.

3) In una situazione di assenza di circolazione virale sul territorio regionale, non è possibile stimare con un livello di approssimazione accettabile un eventuale impatto economico.

4) La competenza dell'Assessorato alla Sanità è riferita esclusivamente ai danni diretti a seguito di focolaio e si riferisce all'indennizzo dei capi abbattuti e dei prodotti distrutti. Eventuali ristori economici di danni indiretti possono essere oggetto di specifici interventi da parte del MASAF o del Ministero della Salute.

Quanto ai criteri e modalità di indennizzo, essi sono determinati dalla Legge n. 218/88 e s.m.i. in collegato con il Decreto 298/89 quale Regolamento di attuazione della Legge 218/88'.

La determinazione del valore dei capi abbattuti e dei prodotti distrutti a seguito di focolaio è stabilita da un'apposita Commissione regionale.

5) Non essendoci al momento alcuna evidenza di circolazione virale sul territorio piemontese, non sono previste misure urgenti nel breve termine, dal momento che le misure stesse prevedono forti restrizioni con potenziali perdite economiche. Nel caso di coinvolgimento di parti del territorio nelle aree di restrizione sarà avviata una campagna vaccinale d'urgenza.

Per la Giunta regionale  
l'Assessore  
**Federico Riboldi**

La Legge n. 218/88 e s.m.i. che stabilisce i criteri e le modalità di indennizzo dei capi abbattuti a seguito di comparsa di una epizoozia in uno stabilimento concesso al proprietario o al soccidario. Il Decreto 298/89 (Regolamento di attuazione della Legge 218/88) stabilisce che, al fine di determinare l'ammontare degli indennizzi, il valore di mercato riferito alla data dell'ordinanza di abbattimento è ricavato dalla media dei prezzi, per ciascuna specie e categoria, rilevati su tutte le piazze riportate nell'ultimo listino settimanale pubblicato dall'Istituto per studi, ricerche ed informazioni sul mercato agricolo — I.S.M.E.A.